

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	09
NCTN - Numero catalogo generale	00193114
ESC - Ente schedatore	S156
ECP - Ente competente	S156

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione scultura

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Ofelia

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione Toscana

PVCP - Provincia FI

PVCC - Comune Firenze

LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA

LDCT - Tipologia	palazzo
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo Pitti
LDCC - Complesso di appartenenza	Palazzo Pitti
LDCU - Indirizzo	P.zza Pitti, 1
LDCM - Denominazione raccolta	Galleria d'Arte Moderna
LDCS - Specifiche	II° Sala Trentacoste.

UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI

UBO - Ubicazione originaria	SC
------------------------------------	----

INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA

INVN - Numero	Giorn. 4313
INVD - Data	1932-

DT - CRONOLOGIA**DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo	sec. XIX
----------------------	----------

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da	1893
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1893
DTSL - Validità	ca

DTM - Motivazione cronologia	documentazione
-------------------------------------	----------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**

AUTM - Motivazione dell'attribuzione	documentazione
AUTN - Nome scelto	Trentacoste Domenico
AUTA - Dati anagrafici	1856/ 1933
AUTH - Sigla per citazione	00002123

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	gesso/ modellatura
--------------------------------	--------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
MISA - Altezza	55
MISL - Larghezza	27
MISP - Profondità	37

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione	buono
--------------------------------------	-------

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto	N.P.
DESI - Codifica Iconclass	82 AA (OFELIA)
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: figura di Ofelia seduta su un tronco d'albero.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a incisione
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	sulla base, su targhetta di ottone
ISRI - Trascrizione	n. 11
NSC - Notizie storico-critiche	<p>Il modello originale in gesso della figura di Ofelia fu eseguito con grande probabilità nel 1893, o poco prima, poichè la versione in bronzo veniva presentata da Trentacoste al Salon parigino di quello stesso anno; il bronzo fu esposto successivamente a Viena (1894), dove, insieme alla "Pia de' Tolomei" ottenne la medaglia d'oro, e quindi a Venezia nel 1895, con la "Derelitta" (cfr. G. Uzielli, "Artisti contemporanei: Domenico Trentacoste", in "Emporium", aprile 1899, pp. 251-252; Venezia, ASAC: lettera di Trentacoste a A. Fradeletto, 10 novembre 1895). Al ritorno dal soggiorno inglese (1891), Trentacoste si interessò più volte al tema di "Ofelia", soggetto del resto fra i più diffusi e amati in tutta l'area simbolista: oltre a questa eseguì infatti una testa di "Ofelia" in marmo (scheda n. 9) ed una figura intera, sempre in marmo, esposta al Salon del 1895 ed acquistata da una collezionista americana (cfr. G. Uzielli, op. cit., p. 247). La presente versione di questo soggetto dimostra come emerge anche più chiaramente dalle fotografie conservateci della fusione in bronzo, l'interesse di Trentacoste in questi anni verso forme stilistiche che già si possono definire "Art Nouveau": come sembrano dimostrare le piccole dimensioni della scultura, che ne fanno in fondo un oggetto decorativo da interno, il pittoricismo nel trattamento della materia e la raffigurazione di elementi naturali, che vengono però ad inserirsi senza stacco nella figura, con quel senso di continuità tra le forme organiche e inorganiche tipico di questa corrente. Oltre che nell'ambiente inglese, espressioni di questo tipo si riscontrano nel giro dell'Arts Nouveau belga: basterebbe pensare ai bronzi di Dillens (attivo a Parigi negli stessi anni di Trentacoste). In questo senso la figura di "Ofelia" rimane però un episodio isolato. Confrontabile forse alla sola "Saffo" nel percorso dello scultore, che già in questi anni sta volgendosi a ricerche di più severo carattere formale e verso un recupero della tradizione purista. Il gesso fu donato alla GAM da Fernanda Ojetti nel 1933.</p>
TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI	
ACQ - ACQUISIZIONE	
ACQT - Tipo acquisizione	donazione
ACQN - Nome	Ojetti Fernanda
ACQD - Data acquisizione	1933
ACQL - Luogo acquisizione	FI/ Firenze
CDG - CONDIZIONE GIURIDICA	
CDGG - Indicazione	

generica	proprietà Ente pubblico territoriale
CDGS - Indicazione specifica	Comune di Firenze
DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO	
FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA	
FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS FI 372314
FNT - FONTI E DOCUMENTI	
FNTP - Tipo	verbale
FNTT - Denominazione	Verbale di consegna al Comune di Firenze dei modelli originali, calchi e ricordi dello scultore Domenico Trentacoste, della Reale Accademia d'Italia
FNTD - Data	1933
FNTN - Nome archivio	Archivio Galleria d'Arte Moderna
FNTS - Posizione	ms Doni
FNTI - Codice identificativo	Verbale Moderna 1933
AD - ACCESSO AI DATI	
ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI	
ADSP - Profilo di accesso	1
ADSM - Motivazione	scheda contenente dati liberamente accessibili
CM - COMPILAZIONE	
CMP - COMPILAZIONE	
CMPD - Data	1984
CMPN - Nome	De Lorenzi G.
FUR - Funzionario responsabile	Meloni S.
RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE	
RVMD - Data	2010
RVMN - Nome	ICCD/ DG BASAE/ Gennaioli R.